



OSSERVATORIO SULLE POLITICHE PER IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ECONOMICA

LE INFILTRAZIONI CRIMINALI NEL TESSUTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI ROMA dati a supporto delle indagini

Indice

Obiettivo	2
Le infiltrazioni criminali nelle imprese	2
I dati aggregati	6
<i>Ingresso di nuovi soci</i>	6
<i>Nuove imprese iscritte al registro</i>	7
<i>Trasferimenti di aziende</i>	9
I dati disaggregati	10
<i>Imprese e unità locali</i>	10
<i>Soci delle imprese</i>	11
Altri dati	12
Fattori di rischio	12
Appendice: documentazione	16



Obiettivo

La crisi che ha colpito numerosi settori economici a causa della pandemia da Covid-19 ha aumentato la permeabilità di molte attività al rischio di usura e a quello di essere rilevate da esponenti della criminalità organizzata, grazie alla liquidità derivante dalle attività criminali.

Questa situazione rende quanto mai necessario ogni possibile intervento atto a scongiurare l'uscita dal mercato di imprese sane. L'inquinamento criminale dei mercati non è infatti solo un ostacolo al meccanismo concorrenziale ma rappresenta una grave minaccia alla società civile.

L'Osservatorio intende offrire un contributo alla tutela del tessuto economico della provincia di Roma fornendo agli Organi investigativi, all'Autorità giudiziaria e alla UIF con la collaborazione di InfoCamere, una serie di dati che possano essere di supporto per individuare le imprese a rischio di infiltrazione criminale.

I dati messi a disposizione comprendono alcuni dati generali di inquadramento della situazione in provincia di Roma con riferimento alle nuove iscrizioni, all'ingresso di nuovi soci, alle acquisizioni e ai trasferimenti delle imprese locali e alcuni elementi di dettaglio sulle caratteristiche delle imprese e dei soci che possano essere utili per individuare i casi di infiltrazione della criminalità nel tessuto economico romano.

Le informazioni significative potranno essere incrociate con quelle già a disposizione degli Organi e in particolare con quelle emergenti dalla specifica esperienza del Tribunale di Roma.

Sono fornite infine ulteriori informazioni che fanno seguito a specifiche richieste e indicazioni della Questura di Roma.

Le infiltrazioni criminali nelle imprese

La criminalità organizzata si infiltra nelle imprese con modalità volte ad acquisirne il controllo e/o la proprietà con diverse finalità, che spesso si intersecano fra loro¹.

Un primo movente è quello schiettamente *economico*: l'impresa oggetto di interesse ha elevati profitti che ottiene con modalità lecite e che l'organizzazione criminale si propone di assorbire e l'attività legale si aggiunge a quelle non legali come forma di diversificazione del rischio.

¹ Fabrizi M., Malaspina P., Parbonetti A. (2017), "Caratteristiche e modalità di gestione delle aziende criminali", *Rivista di studi e ricerche sulla criminalità organizzata*, 3(1): 47-66; Bosisio A., Nicolazzo G., Riccardi M., "I cambi di proprietà delle aziende italiane durante l'emergenza Covid-19: trend e fattori di rischio", *Transcrime Research in brief*, <https://www.transcrime.it/pubblicazioni/i-cambi-di-proprietà-delle-aziende-italiane-durante-l'emergenza-covid-19/>, maggio 2021.

Una seconda finalità è collegata alla *posizione dell'impresa* come fornitore di beni e servizi alla Pubblica amministrazione; il controllo dell'impresa è funzionale all'accesso ad appalti, concessioni o a finanziamenti pubblici utilizzando metodi corruttivi o intimidatori oppure dichiarando falsi requisiti.

Un terzo movente riguarda l'utilizzo dell'impresa per *riciclare* proventi illeciti o per svolgere attività illecite; l'impresa risulta attiva solo formalmente oppure svolge solo in minima parte un'attività legale. Esempi di questo tipo sono le società cosiddette “cartiere”, che emettono fatture per operazioni inesistenti per consentire ad altre imprese di utilizzarle per evadere il fisco, per riciclare proventi di origine illecita o per altri scopi illegali².

Un'ulteriore finalità dell'ingresso criminale nel mercato della proprietà e del controllo d'impresa è quello di utilizzarla come *supporto alle proprie attività illegali*; rientrano in questo ambito gli ingressi in società di trasporto e logistica.

L'acquisizione di partecipazioni nelle imprese è effettuata impiegando liquidità da attività criminali o da pratiche estorsive e di usura volte ad assumere il controllo aziendale.

La scelta della modalità di infiltrazione (acquisizione di partecipazioni in imprese già presenti sul mercato, costituzione di nuove imprese, acquisizione d'impresa,) riflette vantaggi e svantaggi per la criminalità dei diversi strumenti. Le acquisizioni di partecipazioni o dell'intera impresa possono avvantaggiarsi della sua presenza consolidata sul mercato, di immobili, macchinari e capannoni già in disponibilità dell'azienda e del capitale umano del personale impiegato. Questi vantaggi risultano poco rilevanti se l'obiettivo è principalmente quello di utilizzare l'impresa a fini di riciclaggio e in questo caso la creazione di una nuova impresa risulta talvolta più vantaggiosa.

I rischi che l'emergenza sanitaria, indebolendo gli equilibri economico-finanziari delle imprese, le esponga a inquinamenti di organizzazioni criminali sono stati evidenziati da più parti, a livello nazionale e internazionale³.

² L'analisi di Fabrizi *et al.* (cit.) evidenzia come, in termini di dati di bilancio, le imprese criminali siano molto eterogenee fra loro pur risultando mediamente più grandi, più indebitate e meno liquide delle altre. Fra le altre caratteristiche più tipiche, collegate anche alle finalità di queste imprese, si rileva una concentrazione in settori a basso livello tecnologico, con ridotta propensione all'esportazione e con elevata quota del proprio fatturato dipendente dalla domanda pubblica.

³ A livello nazionale si vedano i *Report* dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, costituito presso il Ministero dell'interno e le Comunicazioni UIF del 16 aprile 2020, <https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/Comunicazione-UIF-16.04.2020.pdf> e dell'11 febbraio 2021, citata più avanti. Il riquadro “I recenti interventi del GAFI e di altri organismi internazionali ed europei” della *Newsletter* della UIF n. 3, 2021, <https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/newsletter/-2021/newsletter-2021-3/newsletter-21-3.pdf> riporta le principali iniziative internazionali.

In particolare l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ha fornito specifiche indicazioni ai segnalanti per valutare, ai fini della segnalazione di operazioni sospette, "le informazioni sugli assetti proprietari e sulle operazioni aziendali e societarie (rilevano, ad esempio, gli anomali trasferimenti di partecipazioni, le garanzie rilasciate o ricevute, lo smobilizzo di beni aziendali a condizioni non di mercato), sull'origine dei fondi e sulle effettive finalità economico-finanziarie sottostanti alle transazioni"⁴. La UIF ha inoltre evidenziato come sia essenziale "il monitoraggio dei ruoli chiave delle imprese per cogliere se, negli assetti proprietari, manageriali e di controllo, vi siano soggetti privi di adeguata professionalità che appaiono come prestanome, specie se si tratta di individui noti per il coinvolgimento in indagini o per la connessione con contesti criminali, come pure se ricorrano strutture artificiosamente complesse ovvero opache, che ostacolano l'individuazione del titolare effettivo, eventuali collegamenti con paesi o aree geografiche a rischio elevato ovvero frequenti variazioni nella compagine sociale o dell'organo amministrativo"⁵.

Diversi studi empirici hanno affrontato il tema delle infiltrazioni criminali nelle imprese durante la pandemia.

L'Organismo permanente di monitoraggio presso il Ministero dell'Interno (istituito ad aprile 2020) ha presentato, nel suo quinto *Report*⁶ un'analisi aggregata a livello nazionale con un focus su alcune province delle variazioni societarie registrate in Italia da marzo 2020 a febbraio 2021, confrontate con quelle relative all'analogo periodo precedente. Sono stati elaborati, in particolare, dati sul *turn-over* di cariche e di partecipazioni, i trasferimenti di quote, di aziende⁷ e di sede, le variazioni di natura giuridica e/o del capitale sociale.

I dati hanno evidenziato come fra le persone fisiche coinvolte vi fossero individui noti alle forze di polizia o soggetti contigui ad essi oppure con profili soggettivi incoerenti con l'operazione effettuata. Fra gli indicatori utilizzati sono state evidenziate le *concentrazioni di cariche in capo a uno stesso soggetto*, o situazioni riferite a soggetti destinatari di *misure di prevenzione o*

⁴ Cfr. UIF, "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19", *Comunicazione* del 16 aprile 2020, <https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/Comunicazione-UIF-16.04.2020.pdf>, p. 2. Cfr. anche l'Audizione del Direttore della UIF del 28 gennaio 2021 presso la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/inter-venti/documenti/Audizione_Antimafia_Clemente_28012021.pdf.

⁵ Cfr. UIF, "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19", *Comunicazione* dell'11 febbraio 2021, <https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/Comunicazione-UIF-Covid-19-110221.pdf>, p. 4.

⁶ Ministero dell'Interno, Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, *Report 5*, https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-05/report_5_criminalita_organizzata_nelleconomia_maggio_2021.pdf, maggio 2021.

⁷ Nel trasferimento di azienda sono stati inclusi i casi di cambiamento della sua titolarità nei casi di cessione contrattuale, fusione, affitto, usufrutto.



entrati in Italia con modalità che potrebbero segnalare la volontà di *eludere la normativa antimafia* (ad es. richiedenti asilo). Le analisi effettuate hanno indicato come critiche le posizioni di circa un quinto dei soggetti coinvolti nelle variazioni societarie nel periodo.

La UIF ha effettuato una mappatura delle imprese italiane potenzialmente prossime a contesti di criminalità organizzata, incrociando i dati del Registro delle imprese con quelli specificamente riferibili a contesti di criminalità organizzata: 1) contenuti nelle segnalazioni di operazioni sospette⁸ ricevute dalla UIF, negli scambi informativi con la DNA o in richieste alla UIF dell'Autorità giudiziaria; 2) relativi a soggetti indagati per reati di mafia e censiti in archivi commerciali. In base a questi incroci, la provincia di Roma, insieme con quelle di Milano, Brescia e Reggio Emilia, risultano quelle maggiormente interessate, in termini di incidenza sul totale delle imprese iscritte al Registro provinciale. Una ulteriore mappatura è stata effettuata confrontando le caratteristiche di un campione di società a responsabilità limitata con un insieme di imprese sequestrate dall'Autorità giudiziaria nell'ambito di procedimenti commessi a organizzazioni criminali di stampo mafioso⁹.

Uno studio di Transcrime¹⁰ esamina le imprese che hanno registrato un cambio di titolare effettivo fra aprile e settembre 2020 concentrandosi su alcuni fattori di rischio: 1) *i legami con giurisdizioni a rischio* (paesi inclusi in una *blacklist* o *greylist* antiriciclaggio o fiscale); l'1,5% delle imprese esaminate rientra in questa categoria, un valore notevolmente superiore a quello medio per l'insieme delle imprese italiane; 2) *l'opacità societaria*, riferita alla presenza di veicoli societari per i quali è difficile identificare il titolare effettivo (trust, fiduciarie, fondazioni o fondi di investimento); questa caratteristica risulta 10 volte superiore a quella dell'insieme delle imprese italiane; 3) la caratteristica di *Persona Politicamente Esposta* del titolare effettivo (1,5% dei casi); 4) la sua provenienza da *aree ad alta incidenza mafiosa*; le frequenze riscontrate sono maggiori di quelle pre-pandemia.

Il 7% dei nuovi titolari effettivi è straniero e la Cina risulta il primo paese extraeuropeo di origine. Il 75% dei nuovi titolari effettivi controlla (anche tramite partecipazioni indirette) una sola impresa del campione, ma 28 soggetti detengono partecipazioni rilevanti in oltre 100 imprese del campione.

⁸ Nel periodo gennaio 2016-settembre 2020.

⁹ Cfr. Unità di Informazione finanziaria per l'Italia, *Rapporto Annuale 2020*, Roma, <https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/-rapporto-annuale/2021/Rapporto-UIF-anno-2020.pdf>, maggio 2021, pp. 47-8 e p. 80.

¹⁰ Bosisio *et al.*, cit.



Gli studi qui sintetizzati possono offrire alcuni spunti utili per l'individuazione delle situazioni critiche a partire dai dati InfoCamere di seguito presentati.

I dati aggregati

I dati estratti si riferiscono alle imprese con sede legale in provincia di Roma e al periodo 1/3/2020-28/2/2021; in alcuni casi viene effettuato un confronto con il periodo precedente 1/3/2019-28/2/2020.

Sono analizzati tre insiemi di imprese:

- 1) imprese con ingresso di nuovi soci;
- 2) nuove imprese iscritte al registro;
- 3) trasferimenti di aziende. Questa casistica include diverse modalità di trasferimento: compravendita, affitto/subaffitto, comodato, risoluzione, conferimento, donazione, gestione di reparto, permuta, con patto di riservato dominio, patto di famiglia, successione ereditaria, costituzione di usufrutto e altre casistiche minori.

Un'altra possibile modalità di infiltrazione, oltre a quelle considerate, è quella che avviene tramite l'assunzione (diretta o tramite prestanome) di importanti cariche nell'impresa. Questa tipologia è esclusa dall'analisi.

Nei file è possibile filtrare tra le diverse caratteristiche, in modo da restringere l'insieme di soggetti da indagare.

Ingresso di nuovi soci

I dati InfoCamere evidenziano 14.186 ingressi di nuovi soci (12.607 soggetti soci univoci) in 8.937 imprese già in essere nel periodo 1/3/2020-28/2/2021 (file *Ingresso soci provincia Roma - 2020.3-2021.2 v3.pdf* e *Ingresso soci provincia Roma - 2019.3-2020.2 v3.pdf*). Rispetto ai 12 mesi precedenti, si rileva un calo sia dei nuovi soci (-27%) sia delle imprese impattate (-21,7%); il numero di ingressi è tuttavia rilevante, se si tiene conto del contesto pandemico in cui si sono verificati.

Il 42,2% dei nuovi ingressi detiene una quota del capitale aziendale superiore al 50%, una percentuale analoga a quella rilevata nel periodo di confronto. L'80,2% delle imprese coinvolte risulta ancora attiva al termine del periodo di osservazione (76,2% nel periodo di confronto). La quasi totalità delle imprese interessate ha la forma giuridica di società di capitale; una piccola quota (2,7%) ha forme giuridiche diverse da società di capitale o di persone; sebbene questa

percentuale sia simile a quella del periodo pre-pandemia, queste tipologie possono essere di particolare interesse data la maggiore difficoltà a individuare l'effettiva attività di alcune di queste aziende.

Le imprese con ingresso di nuovi soci operano principalmente nel settore commerciale (17,9%), delle costruzioni (13,2%), nei servizi di alloggio e ristorazione (10,3%), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (10,2%) e nell'immobiliare (9,3%). Rispetto alla distribuzione settoriale delle imprese registrate nella provincia di Roma, le percentuali di quelle interessate da ingressi sono significativamente più elevate nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (oltre 5 punti percentuali), nelle attività immobiliari (oltre 4 p.p.), nei servizi di informazione e comunicazione (oltre 4 p.p.), nei servizi di alloggio e di ristorazione (oltre 2 p.p.) e nel comparto del noleggio, agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese (8,2%, oltre 2 p.p.). Questi dati non si discostano molto da quelli relativi al periodo di confronto; tuttavia si riferiscono a settori dei servizi privati spesso citati come "a rischio infiltrazione" nei lavori empirici presentati nel capitolo precedente e sono quindi meritevoli di attenzione.

Il capitale sociale complessivo imprese con nuovi soci è pari a 23,81 miliardi di euro, a fronte di 24,68 miliardi per quelle che hanno acquisito nuovi soci nei 12 mesi precedenti¹¹.

Il 28,9% dei nuovi soci (univoci) è rappresentato da una persona giuridica. Il 10,9% ha meno di 25 o più di 74 anni, fasce di età dei soci che potrebbero segnalare un ruolo di prestanome. Il 64,4% dei nuovi soci è nato nel Lazio e una percentuale significativa è nata in Campania (8%); si segnalano anche altre regioni del Mezzogiorno, fra cui la Sicilia (3,3%), la Puglia (3,2%) e la Calabria (2,5%). Poco meno del 10% dei soci è di origine estera; le percentuali più elevate si riferiscono a Romania, Cina, Bangladesh, Albania, Egitto e Svizzera.

La quasi totalità dei nuovi soci è presente in una sola impresa, ma si rilevano 18 soggetti presenti in 7 o più imprese. In particolare, una persona giuridica ha acquisito partecipazioni in 17 imprese e una persona fisica in 12 imprese. Un altro aspetto degno di attenzione è quello dell'ingresso di soggetti che non avevano, e non avevano mai avuto in passato, altre quote in nessuna altra impresa (46,5% dei casi).

Nuove imprese iscritte al registro

I dati InfoCamere evidenziano 23.203 soci (21.666 soggetti soci univoci) in 11.616 imprese

¹¹ Il dato si riferisce alle imprese per le quali l'informazione è disponibile (il 98,3% delle imprese nel periodo in esame contro il 98,6% in quello di confronto).



iscritte nel periodo 1/3/2020-28/2/2021 (file *Ingresso soci imprese iscritte provincia Roma - 2020.3-2021.2 v3.pdf* e *Ingresso soci imprese iscritte provincia Roma - 2019.3-2020.2 v3.pdf*). Rispetto ai 12 mesi precedenti, si rileva un calo sia dei nuovi soci (-17%) sia delle iscrizioni di nuove imprese (-19%). Nel periodo pandemico le imprese iscritte hanno rappresentato il 2,3% di quelle registrate alla fine di febbraio 2021; nei dodici mesi precedenti erano il 2,9% di quelle registrate a fine febbraio 2020. Nonostante la diminuzione, il numero di iscrizioni e quello dei relativi soci resta rilevante.

Il 52,8% dei soci delle imprese iscritte detiene una quota superiore al 100% del capitale aziendale, una percentuale lievemente inferiore a quella rilevata nel periodo di confronto. Il 57,6% delle imprese risulta ancora attiva al termine del periodo di osservazione (64,9% nel periodo di confronto).

La quasi totalità delle imprese iscritte ha la forma giuridica di società di capitale; poco più dell'1% ha forme giuridiche diverse da società di capitale o di persone. È difficile valutare la creazione di posti di lavoro delle nuove imprese, perché in fase di iscrizione non è un dato ancora presente (il 90,7% nel periodo considerato e il 65,5% nel periodo precedente).

Queste imprese operano principalmente nel settore commerciale (21,1%), delle costruzioni (12,8%), nei servizi di alloggio e ristorazione (11,7%), nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (8,24%), nei servizi di informazione e comunicazione (7,3%) e nell'immobiliare (6,3%). Rispetto alla distribuzione settoriale delle imprese nella provincia di Roma, le quote di iscrizioni sono significativamente più elevate nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (quasi 7 p.p.), nei servizi di alloggio e di ristorazione (oltre 3,6 p.p.), nei servizi di informazione e comunicazione (oltre 3 p.p.) e nel comparto del noleggio, agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese (oltre 2 p.p.).

Circa l'8% dei soci ha meno di 25 o più di 74 anni, fasce di età che potrebbero segnalare un ruolo di prestanome. Le principali province di nascita dei soci sono il Lazio (73,4%) e la Campania (6,3%), ma si evidenziano anche alcune regioni del Mezzogiorno, fra cui la Calabria (3,1%), la Puglia e la Sicilia (2,5% circa in entrambi i casi). L'11% dei soci è di origine estera; le presenze più frequenti si riferiscono a Romania, Bangladesh, Cina, Albania, Egitto e Francia.

Il 94,7% dei soci è presente in una sola impresa, il 4,5% in 2 imprese, mentre 11 soggetti sono soci di 7 o più imprese. Fra questi ultimi, una persona fisica ha partecipazioni in 9 imprese e cinque persone giuridiche in un numero di imprese da 10 a 30. Il 49,4% dei soci non aveva, e non aveva mai avuto in passato, altre quote in nessuna altra impresa.



Trasferimenti di aziende

Rispetto alle due casistiche precedenti i trasferimenti di aziende risultano numericamente inferiori. In base ai dati InfoCamere durante il periodo 1/3/20-28/2/21 si sono avuti 5.718 trasferimenti che hanno coinvolto 3.882 soggetti univoci cedenti e 4.922 soggetti cessionari (file *Trasferimenti provincia Roma - 2020.3-2021.2.pdf* e *Trasferimenti provincia Roma - 2019.3-2020.2.pdf*). Rispetto ai dodici mesi precedenti il calo è significativo (-26,6% per i trasferimenti e -29,6% e -27,2% nel caso dei soci cedenti e cessionari, rispettivamente).

Fra le modalità di trasferimento aziendale, nella prima fase della pandemia l'affitto e il comodato sono divenute quelle maggiormente frequenti (44,9% del totale rispetto al 41,8% nei dodici mesi precedenti), superando la compravendita (40% del totale, dal 42,6% nel periodo precedente). La disaggregazione per tipologia di trasferimento di azienda consente di escludere casistiche meno rischiose (ad esempio i trasferimenti per successione ereditaria) e di valutare con attenzione quelle meno frequenti, ma con caratteristiche molto peculiari (ad esempio i trasferimenti con patto di riservato dominio, che tuttavia si sono ridotti da 28 a 4 nella prima fase della pandemia).

I principali settori di attività dei *soggetti cedenti* sono: il commercio (39,4%), i servizi di alloggio e ristorazione (23,7%), le attività immobiliari (4,8%). Rispetto al periodo pre-pandemia la quota di trasferimenti di aziende nel commercio è aumentata di quasi 6 punti percentuali, mentre è diminuita di 6 p.p. nei servizi di alloggio e ristorazione. Commercio e servizi di alloggio e ristorazione sono i settori prevalenti anche fra i *soggetti cessionari* (37,8% e 16,9%, rispettivamente). Il settore delle costruzioni è invece presente in misura limitata sia fra i soggetti cedenti sia fra i cessionari (3% e 1,4%, rispettivamente), a fronte di un peso relativo nell'economia provinciale molto superiore (13,5%).

Fra le regioni di sede dei soggetti cessionari, rispetto al periodo pre-pandemia, è lievemente diminuita la quota del Lazio (76,6% dall'80%). Il peso delle altre regioni è relativamente contenuto (4,6% per la Lombardia e 2,7% per la Campania).

Fra le imprese trasferite quasi il 60% ha un settore di attività diverso da quello del soggetto cessionario, un dato lievemente superiore a quello dei 12 mesi precedenti. Questo fenomeno potrebbe risultare importante ai fini di valutazione del rischio di infiltrazione criminale nelle imprese, soprattutto quando il settore del cessionario non è contiguo a quello dell'attività precedentemente svolta dall'azienda ceduta. L'acquisizione aziendale potrebbe infatti essere attuata per poter operare in comparti in cui le attività illegali sono meno individuabili

(tipicamente il terziario) o più profittevoli, come nel caso delle forniture aziendali o alle Pubbliche amministrazioni.

I dati disaggregati

I dati si riferiscono ai soggetti, alle imprese e alle relative unità locali degli insiemi di analisi e sono da considerarsi riservati.

Imprese e unità locali

I file excel disponibili contengono gli **elenchi delle imprese** che hanno avuto un ingresso di un nuovo socio nel periodo 03.2020-02.2021 (*Imprese-impattate_NuoviSoci-2021-2-28 v6.xlsx*), che si sono iscritte al registro (*Imprese_Impattate_ImpreseIscritte-2021-2-28 v1.xlsx*) o che sono state acquisite nel periodo in esame, disaggregate per soggetto cedente e cessionario (*Soggetti-cedenti-2021-2-28_v1.xlsx*, *Soggetti-cessionari-2021-2-28_v1.xlsx*).

I dati comprendono una serie di informazioni identificative dell'impresa, fra cui l'indirizzo della sede¹², il Municipio di Roma della sede¹³(per le nuove imprese iscritte e per le imprese con nuovi soci), il codice di attività economica (Ateco)¹⁴, la forma giuridica.

Nei file relativi ai soggetti cedenti e ai soggetti cessionari (*Soggetti-cedenti-2021-2-28_v1.xlsx*, *Soggetti-cessionari-2021-2-28_v1.xlsx*) sono inoltre forniti lo stato di attività, il numero dei trasferimenti e i codici fiscali dei cessionari o dei cedenti.

Questi dettagli possono essere evidenziati filtrando le rispettive colonne.

Sono inoltre forniti, il numero di addetti e alcuni indicatori tratti dai dati del bilancio 2019, ove disponibili (valore produzione, MOL, spese per il personale (costo del lavoro) / totale costi, spese per il personale (costo del lavoro) / valore produzione, immobilizzazioni materiali / totale attivo, oneri finanziari / totale debiti, (capitale sociale versato + riserve nette) / totale attivo), il

¹² Tipicamente nei casi in cui i soci siano persone fisiche senza fissa dimora, è spesso indicata la loro residenza fittizia. A Roma sono autorizzate 5 residenze fittizie: due per la Caritas diocesana (via delle Zoccollette 19 e via Marsala 109), uno per la Comunità di Sant'Egidio (via Dandolo 10), uno per il Centro Astalli (via degli Astalli 41), uno per la Casa dei Diritti sociali (via Giolitti 225) e uno per l'Esercito della salvezza (via degli Apuli 39). È stata inoltre istituita la residenza fittizia "Via Modesta Valenti". La residenza fittizia non è valida come sede legale di società o imprese. Nessuno degli indirizzi dei soggetti individuati (si veda oltre la sezione sui soci) corrisponde a quelli indicati.

¹³ Su indicazione della Questura di Roma (che aveva chiesto di identificare le imprese con sede in: X municipio Ostia, Anzio, Castelnuovo di Porto, Fiano Romani, Guidonia, Ladispoli, Marino, Monterotondo, Nettuno, Pomezia, Rignano Flaminio, Sacrofano, Tivoli, Valmontone). Le sedi esterne al comune di Roma sono individuabili sulla base dell'indirizzo.

¹⁴ I settori richiesti sono: Produzione, distribuzione e fornitura di carburanti, gas e altri combustibili (35.2, 47.3), Energie rinnovabili (43.21.01); Costruzioni (42,43); Attività zootecniche di allevamento (01.4), Attività di servizi di supporto alle imprese, marketing, ecc. (73.11, 70.22.09, 77-82), Produzioni cinematografiche (59.11, 59.12,59.13), Sanità (86,87,88), Attività di formazione-istruzione per corsi professionali riconosciuti/autorizzati dalla Regione (85.59.20 – non disponibile il dettaglio riferito ai corsi Regione Lazio).



numero dei soci e colonne con il codice fiscale dei soci. Un'analisi dei dati di bilancio servirà in generale a individuare dati anomali per il settore di appartenenza dell'impresa.

Non sono stati inseriti dettagli, quali le partecipazioni delle imprese in altre imprese. In questi casi le forze dell'ordine, una volta individuata l'impresa da attenzionare, possono ottenere queste informazioni aggiuntive accedendo puntualmente a tutte le informazioni che la riguardano attraverso gli strumenti messi già a disposizione dal Sistema Camerale (registroimprese.it, *visure*, *ri.visual*, etc.).

Ulteriori dettagli si riferiscono alle unità locali delle imprese. I dati *Unità locali_NuoviSoci-2021-2-28_v1.xlsx*, *Unità locali_ImpreseIscritte-2021-2-28_v1.xlsx*, *Unità locali-SoggettiCedenti-2021-2-28_v1.xlsx*, *Unità locali-SoggettiCessionari-2021-2-28_v1.xlsx* contengono il codice fiscale della sede (per permettere l'incrocio con i dati disaggregati sulle imprese) e alcuni dati sulle relative unità locali (se unità locale o sede secondaria, numero di addetti, ecc.)¹⁵.

Soci delle imprese

Sono forniti 3 file contenenti informazioni sui nuovi soci (*Soci_totali-NuoviSoci-2021-2-28_v4.xlsx*, *Soci_totali-ImpreseIscritte-2021-2-28_v1.xlsx*). I file contengono il codice fiscale, il nominativo, la natura giuridica del soggetto (persona fisica o giuridica), la data di nascita, l'età, lo stato, il comune, la provincia e la regione di nascita, il numero di quote. Nel caso di soci esteri senza codice fiscale nel registro è stato aggiunto a posteriori un identificativo fittizio (con iniziali GID), in modo da avere il collegamento con il file relativo alle imprese¹⁶. In questi ultimi casi, potrebbero esserci dei soggetti duplicati, se lo stesso soggetto ha effettuato più operazioni in tempi diversi. Il terzo file contiene i dati sui soci dei cessionari (persone fisiche o giuridiche) che hanno un codice di attività economica diverso rispetto a quella dell'impresa ceduta.

Il confronto fra i diversi insiemi di soci ha evidenziato numerosi casi di presenza degli stessi soggetti, fenomeno che può essere indicativo di un'espansione anomala nell'economia provinciale. Fra i soci delle nuove imprese iscritte, 2.433 risultano anche fra i nuovi soci. Fra i cessionari, 69 sono anche nuovi soci, 63 sono anche soci di nuove imprese iscritte, mentre 13

¹⁵ Quando le colonne relative ai dati dell'unità locale non sono valorizzate l'impresa non ha unità locali, ma è stata ugualmente inserita per facilitare eventuali "incroci" con i file delle imprese.

¹⁶ La richiesta della Questura di Roma (persone fisiche con area geografica di provenienza Calabria, Campania, Sicilia, Puglia, Cina, Turchia, Albania) può essere soddisfatta filtrando i dati della regione o dello stato di nascita.



risultano presenti in entrambe le categorie. Infine, se si considerano solo i soci dei cessionari con Ateco diverso dai cedenti, 333 sono anche nuovi soci, 1.106 sono anche soci di nuove imprese iscritte, mentre 153 risultano presenti in entrambe le categorie.

Altri dati

A completamento dei dati generali forniti, sono stati elaborati altri dati di dettaglio.

Il primo insieme di dati si riferisce all'elenco delle aziende esercenti attività di stabilimenti balneari sul litorale romano e in particolare in Ostia Lido come sede o unità locale, recuperando tali informazioni sia dai dati dichiarati dalle imprese, sia dalla loro posizione geografica (file *stabilimentiBalneariOstia.xlsx*). I dati sono stati richiesti all'Osservatorio dalla Questura di Roma, Divisione Anticrimine (25/6/21). Si tratta di 70 aziende con codice Ateco 93292; nel file è anche specificato il tipo di attività (primario, secondario, prevalente) della sede o dell'unità locale per la quale è dichiarato un Ateco 93292. I dati forniti includono la localizzazione (0=sede, 1=unità locale), lo stato di attività dell'azienda, il numero di dipendenti e il valore della produzione nel 2019.

Un ulteriore dettaglio si riferisce ai c.d. minimarket con proprietari bengalesi (operanti nel commercio al dettaglio – Ateco 47.2); i file disponibili sono: *Imprese-impattate_NuoviSoci-SociBangladeshAteco47.2-2021-2-28_v1.xlsx*, *Imprese-impattate_ImpreseIscritte-SociBangladeshAteco47.2-2021-2-28_v1.xlsx*.

Infine, per focalizzare l'analisi sulle casistiche che presentano maggiori fattori di rischio (cfr. il paragrafo successivo) sono forniti alcuni file riferiti solo alle imprese iscritte, con nuovi soci o soggetti cessionari operanti nei settori del commercio, dell'edilizia, del gioco e della ristorazione, escludendo i casi in cui i soci o i cessionari operano nei servizi finanziari. Inoltre, per le imprese iscritte o con nuovi soci sono state considerate solo le operazioni in cui almeno un socio (imprese iscritte) o un nuovo socio ha meno di 25 o più di 74 anni; infine dall'insieme dei cessionari sono stati estratti solo i casi in cui l'impresa rilevata opera in un settore diverso da quello del cessionario, quelli di società di capitale rilevate da società di persone e quelli in cui le imprese rilevate risultino in scioglimento o liquidazione o con procedure concorsuali.

Fattori di rischio

L'analisi dei dati disaggregati è di supporto per individuare alcuni fattori di rischio relativi alle caratteristiche delle imprese e dei soci che possono indirizzare le successive indagini.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle imprese, il settore dichiarato di attività dell'impresa rientra fra le caratteristiche rilevanti, perché può risultare funzionale alla tipologia di attività criminale obiettivo dell'infiltrazione. Si evidenziano in particolare i settori segnalati dalla Questura di Roma nella specifica richiesta all'Osservatorio¹⁷: Produzione, distribuzione e fornitura di carburanti, gas e altri combustibili (Ateco 35.2, 47.3), Energie rinnovabili (43.21.01); Costruzioni (42, 43); Attività zootecniche di allevamento (01.4), Attività di servizi di supporto alle imprese, marketing, ecc. (73.11, 70.22.09, 77-82), Produzioni cinematografiche (59.11, 59.12, 59.13), Sanità (86, 87, 88), Attività di formazione-istruzione per corsi professionali riconosciuti/autorizzati dalla Regione (85.59.20). Ulteriori settori con profili di rischio sono individuati da analisi precedenti¹⁸: costruzioni, immobiliare, alberghi e ristoranti, stabilimenti balneari, sale giochi e biliardi, lotterie, scommesse, case da gioco.

Come già indicato nel paragrafo sui trasferimenti di impresa, possono risultare di interesse anche i casi di imprese trasferite che hanno un settore di attività economica diverso da quello dei soggetti cessionari. Il file *Soci_totali--SoggettiCessionari--CambioStatoAttivita--2021-2-28_v1.xlsx* fornisce l'elenco dei soci e cessionari che hanno "rilevato" aziende operanti in settore diverso dal proprio.

Sempre con riferimento ai trasferimenti d'azienda, potrebbero risultare anomali sia il caso di società di capitale rilevate da soggetti che hanno forma giuridica di società di persone sia quello in cui le imprese rilevate risultino in scioglimento o liquidazione o con procedure concorsuali. I file *Soci_totali--SoggettiCessionari--SocietaPersone_rilevano_SocietaDiCapitale--2021-2-28_v1.xlsx* e *Soci_totali--SoggettiCessionari--rilevate_SocietaScioglimento_o_liquidazione--2021-2-28_v1.xlsx* forniscono dettagli sui relativi soggetti cessionari.

La localizzazione delle imprese in aree a forte infiltrazione della criminalità può essere un utile indicatore di anomalia. In questo ambito la Questura di Roma ha segnalato come aree particolarmente critiche il X municipio Ostia per il Comune di Roma, oltre ai comuni di Anzio, Castelnuovo di Porto, Fiano Romani, Guidonia, Ladispoli, Marino, Monterotondo, Nettuno, Pomezia, Rignano Flaminio, Sacrofano, Tivoli, Valmontone.

Un altro fattore di rischio è l'area geografica di provenienza dei soci. La Questura di Roma ha indicato nella sua richiesta all'Osservatorio: Calabria, Campania, Sicilia, Puglia, Cina, Turchia, Albania, a cui si possono aggiungere paesi esteri presenti in specifiche blacklist. Un'area ancora

¹⁷ Si veda il paragrafo di descrizione dei dati sulle caratteristiche delle imprese.

¹⁸ Si veda il paragrafo "Le infiltrazioni criminali nelle imprese".



poco esplorata potrebbe essere quella dei cd. minimarket con proprietari bengalesi, operanti nel commercio al dettaglio, sui quali si forniscono alcuni dettagli.

I dati relativi ai bilanci, nel caso di imprese con ingressi di nuovi soci o di trasferimenti d'impresa, possono fornire utili indicazioni. Purtroppo, i dati forniti, relativi ai bilanci per l'anno 2019, sono completi per un numero molto ridotto di imprese. In generale, le imprese con bilanci incompleti o valori delle voci principali pari a zero evidenziano situazioni problematiche, degne di attenzione. Per le imprese di cui sono disponibili le informazioni, l'analisi delle criticità basate sui dati di bilancio deve tener conto delle diverse finalità sottostanti all'ingresso dei gruppi criminali nel controllo delle imprese¹⁹. Inoltre, è opportuno tener conto che la sola analisi dei bilanci può evidenziare anche molti falsi positivi, cioè imprese con dati critici ma che non sono infiltrate. Infine per valutare la criticità dei dati di un'impresa è necessario confrontarli con altre dello stesso comparto, che può presentare specificità legate alla tipologia dell'attività svolta. I dati presentati nel file sono il valore della produzione, il MOL e i rapporti spese per il personale (costo del lavoro) / totale costi, spese per il personale (costo del lavoro) / valore produzione, immobilizzazioni materiali / totale attivo, oneri finanziari / totale debiti, (capitale sociale versato + riserve nette) / totale attivo.

In generale le imprese infiltrate dovrebbero essere dotate di ampie disponibilità liquide e presentare quindi un basso indebitamento (basso indicatore oneri finanziari/totale debiti). Va considerato comunque il fatto che il bilancio si riferisce all'anno precedente alla partecipazione. Pertanto, potrebbero risultare critiche anche imprese altamente indebitate che, proprio a causa della loro situazione finanziaria, sono divenute contendibili da parte di organizzazioni criminali.

Per le imprese partecipate in cui prevale il movente *economico* il valore della produzione e il MOL dovrebbero risultare particolarmente elevati. Le imprese utilizzate a fini di *riciclaggio* sono invece tipicamente "scatole vuote", cioè con i valori di bilancio indicati molto bassi o addirittura nulli. Gli studi sulle cartiere evidenziano come questa tipologia di imprese criminali sia caratterizzata da alti ricavi e alti costi e da bassi livelli occupazionali, di immobilizzazioni materiali, di indebitamento e di capitale sociale²⁰.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei soci, risultano di interesse ai fini della valutazione del rischio un'età dei soci relativamente giovane o viceversa avanzata, che può essere sintomatica

¹⁹ Si veda il paragrafo "Le infiltrazioni criminali nelle imprese".

²⁰ Si veda ad esempio Pellegrini A., De Franceschis P., Bentivogli C., Laurenza E., "Un indicatore sintetico per individuare le società cosiddette cartiere", UIF, Quaderni dell'antiriciclaggio, Analisi e studi, n. 15, https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/2020/quaderno-15-2020/QAR_15_Indicatore_Cartiere.pdf, dicembre 2020.



di un ruolo di mero prestanome nell'azienda, la sua provenienza da aree ad alta presenza mafiosa e il ruolo di socio dello stesso soggetto in un elevato numero di imprese²¹.

Per facilitare l'analisi le informazioni sulle imprese iscritte o con nuovi soci in cui almeno un socio (imprese iscritte) o un nuovo socio ha meno di 25 o più di 74 anni sono fornite nei file *Imprese_con_Soci_meno25_più74--ImpreseIscritte--2021-2-28_v1.xlsx* e *Imprese-con_Soci_meno25_più74--NuoviSoci--2021-2-28_v1.xlsx*. I relativi dettagli su questi soci sono forniti nei file *SociTotali_meno25_più74-ImpreseIscritte-2021-2-28.xlsx* e *SociTotali_meno25_più74-NuoviSoci-2021-2-28.xlsx*, rispettivamente.

Le indagini potranno arricchire queste caratteristiche soggettive con le analisi dei precedenti penali e giudiziari e della presenza di iscrizioni nei registri di reato.

²¹ Si veda la sezione sui soci nelle imprese nel paragrafo "I dati disaggregati":



Appendice: documentazione

Dati aggregati

- Ingresso soci imprese iscritte provincia Roma - 2019.3-2020.2 v3.pdf
- Ingresso soci imprese iscritte provincia Roma - 2020.3 - 2021.2 v3.pdf
- Ingresso soci provincia Roma - 2019.3-2020.2 v3.pdf
- Ingresso soci provincia Roma - 2020.3-2021.2 v3.pdf
- Trasferimenti provincia Roma - 2019.3-2020.2.pdf
- Trasferimenti provincia Roma - 2020.3-2021.2 v2.pdf

Dati disaggregati

- Imprese_Impattate_ImpreseIscritte-2021-2-28 v1.xlsx
- Imprese-impattate_NuoviSoci-2021-2-28 v6.xlsx
- Soggetti-cedenti-2021-2-28_v1.xlsx
- Soggetti-cessionari-2021-2-28_v1.xlsx

- Unità locali_ImpreseIscritte-2021-2-28 v1.xlsx
- Unità locali_NuoviSoci-2021-2-28 v1.xlsx
- Unità locali-SoggettiCedenti-2021-2-28_v1.xlsx
- Unità locali-SoggettiCessionari-2021-2-28_v1.xlsx

- Soci_totali-ImpreseIscritte-2021-2-28 v1.xlsx
- Soci_totali-NuoviSoci-2021-2-28 v4.xlsx

- stabilimentiBalneariOstia.xlsx
- Imprese-impattate_ImpreseIscritte-SociBangladeshAteco47.2-2021-2-28_v1.xlsx
- Imprese-impattate_NuoviSoci-SociBangladeshAteco47.2-2021-2-28_v1.xlsx

- Imprese_con_Soci_meno25_più74--ImpreseIscritte--2021-2-28_v1.xlsx
- Imprese-con_Soci_meno25_più74--NuoviSoci--2021-2-28_v1.xlsx
- SociTotali_meno25_più74-ImpreseIscritte-2021-2-28.xlsx
- SociTotali_meno25_più74-NuoviSoci-2021-2-28.xlsx

- Soci_totali--SoggettiCessionari--CambioStatoAttivita--2021-2-28_v1.xlsx
- Soci_totali--SoggettiCessionari--rilevate_SocietaScigolimento_o_liquidazione--2021-2-28_v1.xlsx
- Soci_totali--SoggettiCessionari--SocietaPersone_rilevano_SocietaDiCapitale--2021-2-28_v1.xlsx